



UNIONCAMERE
LOMBARDIA
Camere di commercio lombarde



Regione
Lombardia

I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO IN LOMBARDIA

I semestre 2023



SETTEMBRE 2023

Con la collaborazione
tecnico - scientifica di



BMTI

Il documento è stato realizzato nell'ambito dell'accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività in essere tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, con il supporto tecnico-scientifico di Borsa Merci Telematica Italiana Scpa

Indice

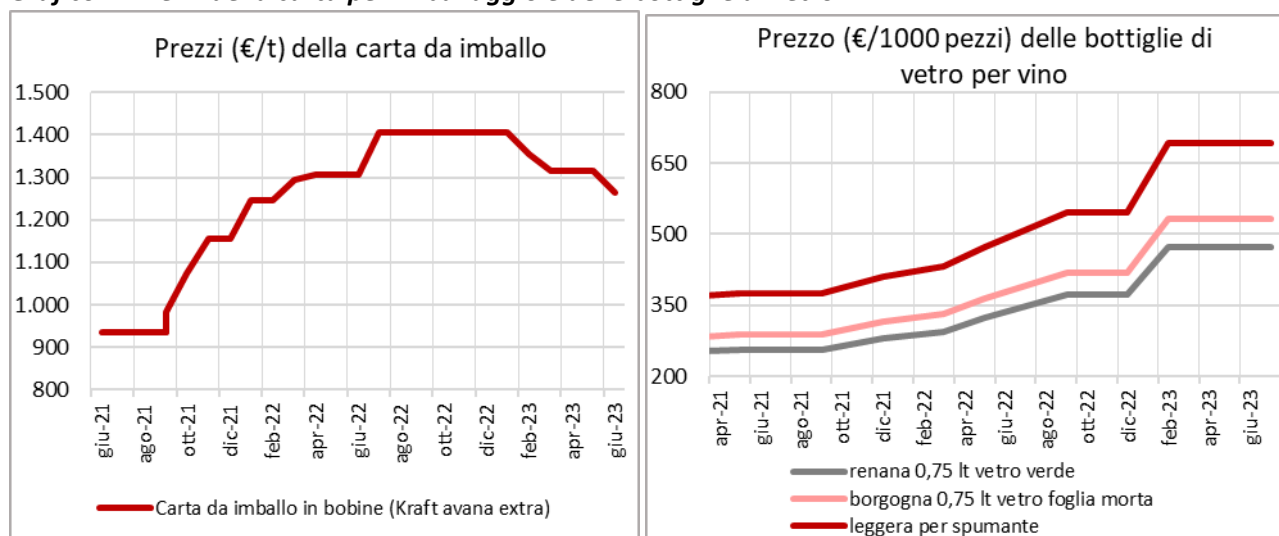
1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2023 4
2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO 8

1. IL MERCATO E I PREZZI DEI VINI IN ITALIA NEL PRIMO SEMESTRE 2023

Il mercato vinicolo italiano archivia una prima parte di 2023 segnata da alcune incertezze, sia sul fronte della domanda, con la frenata delle esportazioni e le difficoltà delle vendite sul mercato interno a causa dello scenario inflattivo, sia dal lato dell'offerta, con la crescita delle giacenze. Sullo sfondo, nonostante la riduzione dei costi energetici, le aziende hanno continuato a dover fronteggiare dei costi di alcune materie prime utilizzate in vigna e in cantina, quali ad esempio vetro, carta, cartone, che, pur mostrando un'attenuazione rispetto ai livelli raggiunti a fine 2022, sono rimasti su valori storicamente elevati. Le incerte prospettive di mercato hanno condizionato l'andamento dei prezzi a livello nazionale. All'ingrosso i prezzi dei vini sfusi hanno registrato dei leggeri ma continui ribassi durante il primo semestre 2023, perdendo nel complesso il -2,9% rispetto al semestre precedente e il -5,9% rispetto al primo semestre del 2022. Decisamente migliore è apparsa la dinamica dei prezzi dei vini sfusi lombardi, che hanno messo in evidenza dei segnali di sostanziale tenuta nel semestre, registrando, in particolare per i vini dell'Oltrepò Pavese, una crescita sia su base congiunturale che tendenziale.

Sul fronte dei **costi**, le quotazioni dell'energia elettrica hanno mostrato in Italia un forte ridimensionamento nel primo semestre, sulla scia dell'ulteriore fase di normalizzazione osservata per il gas naturale, dopo i picchi che si erano raggiunti a fine agosto 2022. Il prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica (PUN – Prezzo Unico Nazionale) si è attestato a giugno su valore medio di 105,34 €/Mwh, più che dimezzandosi rispetto a dicembre 2022 (-64,3%, elaborazione su dati GME). La discesa del costo dell'energia ha comportato l'avvio di una fase di parziale rientro per i prezzi all'ingrosso della carta da imballo (grafico 1), scesi a giugno sui 1.265 €/t dai 1.405 €/t che si registravano a gennaio (-10%, elaborazione su dati Camere di commercio). Le quotazioni sono rimaste comunque superiori rispetto ai livelli pre-conflitto russo-ucraino e più alte del +35% rispetto a giugno 2021. Sebbene meno marcati rispetto a quanto osservato nell'ultimo trimestre del 2022, nei primi sei mesi del 2023 sono proseguiti i ribassi dei prezzi all'ingrosso del cartone: a giugno le quotazioni sono tornate a ridosso dei 1.000 €/t (-10,7% su base annua), sui livelli che si registravano nelle settimane immediatamente precedenti lo scoppio del conflitto. Non sono, invece, emersi segnali di calo per i prezzi all'ingrosso delle bottiglie di vetro. Le quotazioni si sono infatti stabilizzate nella seconda parte del semestre dopo l'ulteriore rialzo in avvio d'anno e il prezzo medio rispetto al primo semestre del 2022 resta più alto di quasi il +55% (elaborazione su dati Camere di commercio).

Grafico 1: Prezzi della carta per imballaggio e delle bottiglie di vetro



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camera di Commercio di Milano-MonzaBrianza-Lodi

Dal lato della domanda, il mercato ha scontato la frenata sia dei consumi interni che della domanda estera. Nel primo semestre dell'anno, complice l'aumento dei prezzi, le **vendite di vino nella Grande Distribuzione Organizzata** hanno registrato una contrazione su base annua del 4,4% in termini di volume (fonte Circana), scendendo dai 3,7 milioni di ettolitri del primo semestre del 2022 a 3,6 milioni di ettolitri. L'effetto prezzi ha consentito alle vendite in valore di mantenersi in crescita su base annua (+3% a 1,4 miliardi di euro).

Il primo semestre dell'anno ha evidenziato anche un rallentamento delle **esportazioni** italiane di vino, sfavorite dalle incertezze dello scenario economico globale e dal contesto inflattivo registrato in Europa e negli Stati Uniti. Tra gennaio e giugno le spedizioni oltre confine di vino italiano hanno accusato infatti una contrazione (-1,5%) rispetto all'analogo periodo del 2022, a causa del calo registrato per l'export sia degli spumanti (-4,1%) che dei vini imbottigliati (-4,0%). Dopo il record raggiunto nel 2022 (7,9 miliardi di euro, +9,8% rispetto al 2021), anche in termini di valore è emersa una frenata (-0,4%). Dal punto di vista dei mercati di sbocco ha pesato la performance non positiva sui mercati extra UE.

Tabella 1: Esportazioni italiane di vino in volume (tonnellate)

Volumi (tonnellate)	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Spumanti	210.599	238.987	229.138	-4,1%	8,8%
Vini imbottigliati	610.029	610.532	586.396	-4,0%	-3,9%
Vini sfusi, mosti e altro	213.972	205.075	223.059	8,8%	4,2%
TOTALE	1.034.600	1.054.593	1.038.593	-1,5%	0,4%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Tabella 2: Esportazioni italiane di vino in valore (euro)

Valori (euro)	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Spumanti	774.071.723	977.570.794	1.009.439.796	3,3%	30,4%
Vini imbottigliati	2.362.945.257	2.579.425.700	2.530.084.437	-1,9%	7,1%
Vini sfusi, mosti e altro	215.400.698	225.443.898	227.263.649	0,8%	5,5%
TOTALE	3.352.417.678	3.782.440.392	3.766.787.882	-0,4%	12,4%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Nel primo semestre del 2023 si è registrata una riduzione delle **esportazioni** in volume di **vini imbottigliati**, pari ad un -4,0% rispetto allo stesso periodo del 2022. Analoga riduzione si registra anche nel confronto con lo stesso semestre del 2021 (-3,9%). Diventa negativo il bilancio in termini monetari, che, con un fatturato di 2,5 miliardi di euro, registra un calo del 2% rispetto al primo semestre del 2022. Tra i mercati di sbocco, ha pesato la riduzione della domanda in Nord America, con una contrazione del -8,2% negli Stati Uniti e del -17,4% in Canada. Arretrano anche i quantitativi diretti in Germania (-5,7%). E' cresciuta, invece, la domanda di vini italiani in Regno Unito (+5,6%) e Francia (+19,3%). Si evidenzia poi il forte recupero delle importazioni di vino Made in Italy della Russia (+64,2%), pur inferiori ancora ai livelli del 2021.

Dopo l'ulteriore crescita che si era osservata nel 2022, la prima parte del 2023 ha mostrato una battuta d'arresto per l'**export degli spumanti**, con una riduzione del 4,1% in volume rispetto al primo semestre del 2022. Resta positivo il bilancio in termini di valore (+3,3%), sostenuto dall'incremento dei prezzi all'esportazione. Il calo dell'export va ricondotto alle minori esportazioni dirette nei paesi extra UE (-11,4%), a cominciare da Stati Uniti e Regno Unito, primi due mercati di sbocco, dove la contrazione è stata rispettivamente del -16,7% e del -13,2%. In aumento, invece, la domanda di spumanti italiani in Francia (+15,5%) e Russia (+39,8%). Tra gli altri paesi dell'Est Europa, emerge un ulteriore aumento dell'export in Polonia (+11% rispetto al primo semestre del 2022) e, soprattutto, in Lettonia (+72,5%), dove i volumi esportati dal nostro paese sono al tempo stesso quadruplicati rispetto al primo semestre 2021.

Tabella 3: Esportazioni italiane di vino imbottigliato in volume (tonnellate) e in valore (euro)

	Volume in tonnellate					Valore in euro				
	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Germania	129.834	132.833	125.294	-5,7%	-3,5%	419.482.613	445.323.521	434.218.720	-2,5%	3,5%
Stati Uniti	137.332	128.290	117.781	-8,2%	-14,2%	601.160.550	672.026.957	637.330.872	-5,2%	6,0%
Regno Unito	58.794	62.517	65.992	5,6%	12,2%	162.986.847	178.858.740	197.950.921	10,7%	21,5%
Paesi Bassi	25.853	27.960	27.571	-1,4%	6,6%	92.849.437	102.693.397	104.962.389	2,2%	13,0%
Canada	31.335	32.660	26.972	-17,4%	-13,9%	152.825.104	176.761.272	147.643.596	-16,5%	-3,4%
Svizzera	23.302	21.709	20.637	-4,9%	-11,4%	154.361.487	157.954.802	154.306.717	-2,3%	0,0%
Belgio	19.077	19.713	17.649	-10,5%	-7,5%	64.064.771	67.475.210	65.697.335	-2,6%	2,5%
Francia	13.204	14.416	17.204	19,3%	30,3%	57.477.495	73.284.846	87.742.297	19,7%	52,7%
Giappone	14.561	17.752	15.288	-13,9%	5,0%	59.334.635	74.404.930	71.472.217	-3,9%	20,5%
Russia	15.158	8.796	14.444	64,2%	-4,7%	34.055.223	21.743.044	35.688.087	64,1%	4,8%
Ue-27	269.714	280.740	273.017	-2,8%	1,2%	928.310.471	1.015.454.105	1.023.893.135	0,8%	10,3%
Extra UE-27	340.315	329.791	313.379	-5,0%	-7,9%	1.434.634.786	1.563.971.595	1.506.191.302	-3,7%	5,0%
Mondo	610.029	610.532	586.396	-4,0%	-3,9%	2.362.945.257	2.579.425.700	2.530.084.437	-1,9%	7,1%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Tabella 4: Esportazioni italiane di vini spumanti in volume (tonnellate) e in valore (euro)

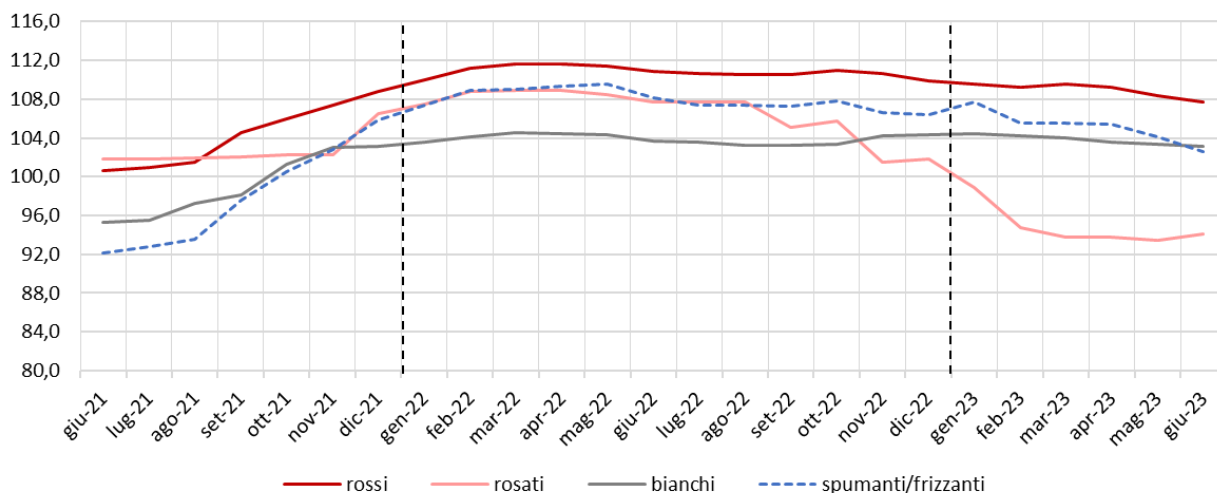
	Volume in tonnellate					Valore in euro				
	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021	gen-giu 21	gen-giu 22	gen-giu 23	Var.% 2023/2022	Var.% 2023/2021
Stati Uniti	58.796	61.349	51.103	-16,7%	-13,1%	225.570.211	266.174.922	243.651.347	-8,5%	8,0%
Regno Unito	39.691	47.001	40.813	-13,2%	2,8%	121.397.792	174.607.961	167.834.291	-3,9%	38,3%
Francia	10.033	13.119	15.147	15,5%	51,0%	38.005.097	50.943.888	62.412.185	22,5%	64,2%
Germania	13.693	14.932	14.858	-0,5%	8,5%	53.058.967	61.469.209	67.075.221	9,1%	26,4%
Belgio	11.042	11.571	10.910	-5,7%	-1,2%	34.183.739	41.297.010	42.745.158	3,5%	25,0%
Russia	8.081	5.909	8.263	39,8%	2,3%	23.482.161	18.911.480	31.387.905	66,0%	33,7%
Lettonia	1.882	4.576	7.895	72,5%	319,6%	6.255.890	14.960.309	26.877.991	79,7%	329,6%
Svezia	6.338	7.129	7.234	1,5%	14,1%	25.160.472	28.570.910	29.439.418	3,0%	17,0%
Polonia	3.800	5.912	6.563	11,0%	72,7%	13.812.147	21.706.524	26.892.769	23,9%	94,7%
Svizzera	5.868	6.448	6.232	-3,3%	6,2%	28.335.215	34.167.709	36.496.701	6,8%	28,8%
Ue-27	68.225	84.672	92.404	9,1%	35,4%	254.221.183	331.448.257	384.042.893	15,9%	51,1%
Extra UE-27	142.374	154.314	136.734	-11,4%	-4,0%	519.850.540	646.122.537	625.396.903	-3,2%	20,3%
Mondo	210.599	238.987	229.138	-4,1%	8,8%	774.071.723	977.570.794	1.009.439.796	3,3%	30,4%

Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

Ad appesantire ulteriormente il mercato ha contribuito la crescita delle **giacenze**, giunte complessivamente su volumi equivalenti quasi ad una vendemmia intera. Secondo i dati "Cantina Italia", pubblicati dall'ICQRF (Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari), al 31 luglio 2023 il volume delle giacenze di vini nelle cantine era pari a 45,5 milioni di ettolitri, in crescita del +4,4% rispetto alla stessa data dell'anno precedente, complice, in particolare, l'aumento degli stock di vini DOP, cresciuti del +9,9% rispetto all'anno precedente.

La scarsa vivacità della domanda ha comportato un andamento in ribasso dei prezzi all'ingrosso. L'indice Unioncamere - BMTI dei **prezzi all'ingrosso dei vini sfusi** ha registrato nel primo semestre un calo del -2,9% rispetto al semestre precedente e del -5,9% rispetto al primo semestre del 2022. A livello congiunturale, tra i vini fermi DOP-IGP si è osservata una flessione più lieve per i rossi (-1,4% rispetto al secondo semestre 2022) ed una riduzione più evidente (-7,9%) per i vini rosati. Negativo anche l'andamento dei prezzi dei vini spumanti-frizzanti (-1,9%), su cui ha influito la riduzione dei prezzi del Prosecco. Flessioni consistenti hanno interessato i vini comuni, con una diminuzione rispetto al semestre precedente del -5,4% per i rossi, del -6% per i bianchi e del -10,6% per i rosati.

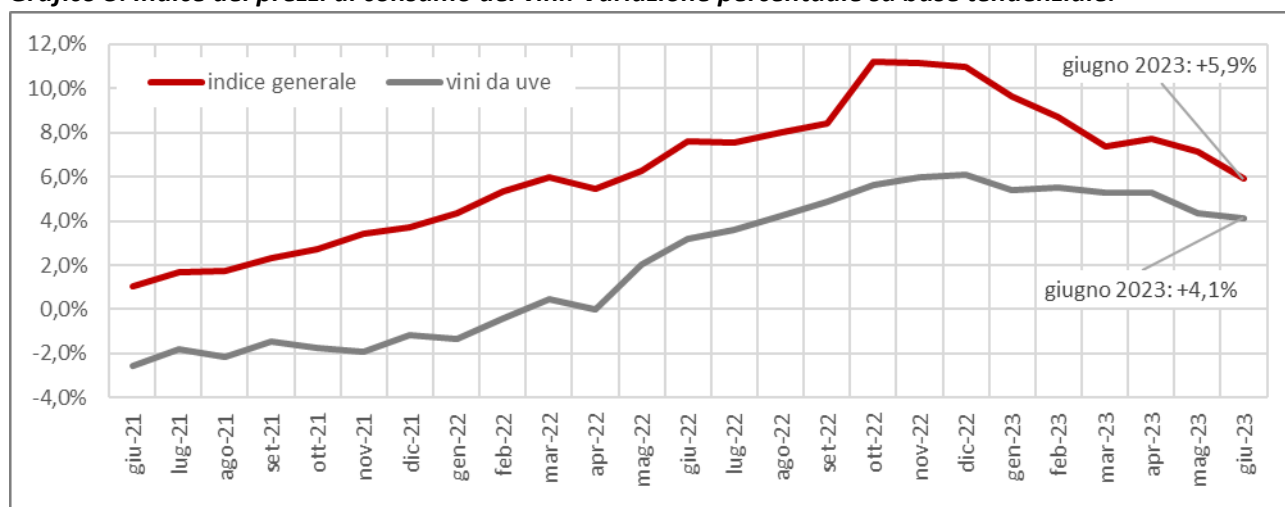
Grafico 2: Indice dei prezzi all'ingrosso dei vini dop-igp base dic-15=100



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

I primi mesi del 2023 hanno mostrato un'attenuazione della dinamica inflattiva per i **prezzi al consumo** del vino, dopo la crescita che si era osservata lungo il 2022. Rispetto a dicembre 2022 la crescita su base annua dei vini da uve si è ridotta di 2 punti percentuali, passando dal +6,1% al +4,1% (grafico 3), mantenendosi al tempo stesso meno accentuata rispetto alla crescita dell'inflazione generale (+5,9% a giugno) e, soprattutto, dei prodotti alimentari e bevande (+11% a giugno).

Grafico 3: Indice dei prezzi al consumo dei vini. Variazione percentuale su base tendenziale.



Fonte: Elaborazione BMTI su dati Istat

2. I PREZZI ALL'INGROSSO DEI VINI DELLA LOMBARDIA RILEVATI DALLE CAMERE DI COMMERCIO

Se a livello nazionale la vendemmia 2023 si preannuncia segnata dai timori per un calo dei volumi prodotti a causa degli attacchi di peronospora e del maltempo (piogge, grandine, siccità) registrato sul finire della primavera e durante i mesi estivi, in Lombardia la situazione complessiva dovrebbe essere migliore. Secondo le prime stime diffuse lo scorso 12 settembre da Assoenologi, Ismea e Uiv, la produzione regionale si attesterebbe su 1,2 milioni di ettolitri, in ripresa del 15% rispetto alla vendemmia 2022 particolarmente segnata dalla siccità. Tra le principali zone produttive, attese di un recupero si riscontrano nell'Oltrepò Pavese, dopo un'annata 2022 che era stata segnata da un calo produttivo del 27% rispetto al 2021 (da 735mila a 534mila ettolitri, fonte Istat) a causa degli eventi climatici estremi. Più critica la situazione nella zona del Garda e in alcune aree della Valtellina e del bresciano, colpite dalla grandine.

Una crescita, quella della Lombardia, che si inquadra all'interno dell'andamento al rialzo osservato per la produzione nel Nord Ovest (+5% per la Liguria e +10% per la Valle d'Aosta). Il recupero atteso per la Lombardia si inquadra invece in un contesto di riduzione dei volumi prodotti a livello nazionale. La produzione dovrebbe attestarsi su 43,8 milioni di ettolitri, in calo del -12% rispetto al 2022 e del -13% rispetto alla media del quinquennio 2018-2022.

Rispetto ai segnali di debolezza osservati a livello nazionale, i **prezzi all'ingrosso dei vini sfusi in Lombardia** (tabella 6) hanno mostrato nel primo semestre 2023 una sostanziale tenuta rispetto al semestre precedente, beneficiando ancora della flessione produttiva che ha segnato la vendemmia 2022 a livello regionale: nel complesso, secondo i dati definitivi dell'Istat, la produzione regionale si è attestata su 1,3 milioni di ettolitri, in calo del 7,2% rispetto alla vendemmia 2021. Positivo, pur con qualche eccezione, anche il confronto con il primo semestre 2022, con una dinamica tendenziale che è apparsa particolarmente positiva per i vini dell'Oltrepò Pavese quotati nei listini della Camera di commercio di Pavia, confermata da diversi casi di aumenti percentuali a doppia cifra.

Tabella 6: Prezzi medi annui dei vini rilevati dalle Camere di Commercio in Lombardia

Camera di Commercio	Prodotto	Unità di misura	2020	2021	2022	1° sem 2023	Var.% 1° sem 23 su 1° sem 22
Milano	Riesling italo Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12 gradi	€/q	80,45	72,49	91,75	95,34	3,1%
Milano	Pinot nero Oltrepò Pavese «DOP» 11,5 - 12 gradi	€/q	106,07	106,83	119,38	126,94	0,2%
Milano	Barbera Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	81,84	94,53	99,49	102,19	-0,3%
Milano	Bonarda Oltrepò Pavese «DOP» 11,5-12,5 gradi	€/q	85,22	95,15	102,77	110,10	4,9%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Riesling O.P.	€/l	0,59	0,64	0,80	0,90	28,6%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Pinot Nero vinificato in rosso O.P.	€/l	1,15	0,92	1,15	1,30	28,5%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Barbera O.P.	€/l	0,71	0,83	0,95	1,00	11,1%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Bonarda O.P.	€/l	0,81	0,94	1,10	1,15	9,5%
Pavia (Broni)	Vini D.O.C. - Sangue di Giuda	€/l	1,05	1,18	1,25	1,25	0,0%

Modalità di consegna: Milano, franco partenza produzione, in autocisterne; Pavia (Broni), franco cantina.

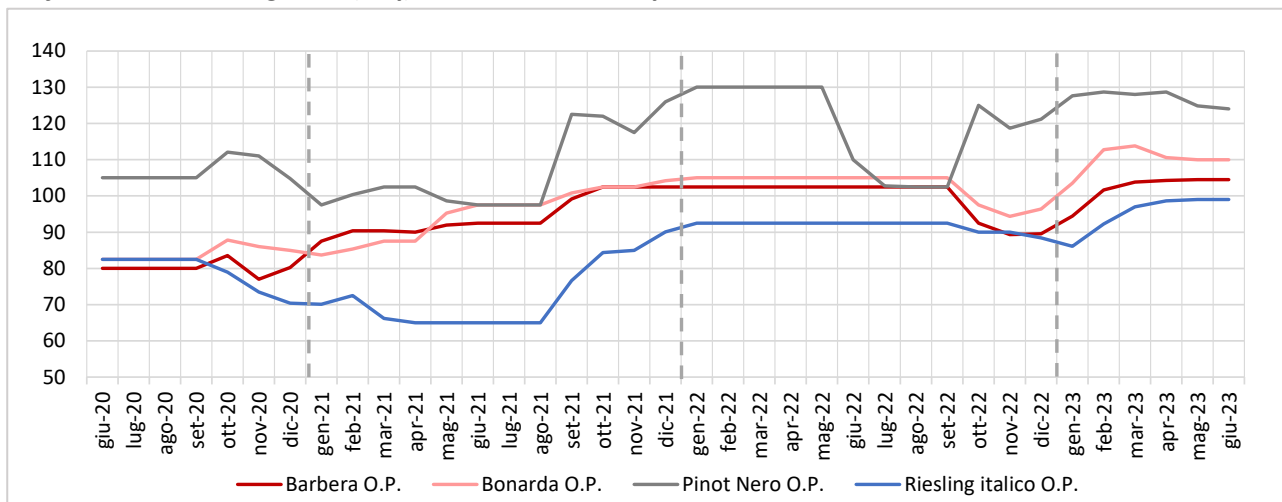
Fonte: Elaborazione BMTI su dati Camere di Commercio

Nello specifico, al netto di alcune eccezioni (-3% per il Pinot Grigio IGT e lo Chardonnay dell'Oltrepò Pavese), nel primo semestre del 2023 i vini dell'Oltrepò Pavese quotati a **Pavia** si sono mantenuti in linea con il semestre precedente, con variazioni percentuali nell'ordine del +1%. Appare decisamente positivo, invece, il confronto con il primo semestre del 2022, con incrementi di quasi il +30% per il Riesling e il Pinot Nero (vinificato in rosso) e aumenti del +10% circa per la Barbera e la Bonarda. Stabile rispetto ai valori del primo semestre 2022 il Sangue di Giuda.

Sulla piazza di commercializzazione di **Milano** i principali vini sfusi a denominazione hanno mostrato un netto recupero nei primi sei mesi del 2022 dopo le riduzioni che si erano registrate nei listini nella seconda parte

del 2022. Sul finire del periodo i prezzi sono tornati a mostrare dei segnali di assestamento. Tra le singole denominazioni dell'Oltrepò Pavese quotati sulla piazza milanese, spicca la crescita congiunturale del Pinot Nero (+13,2% rispetto al semestre precedente) e della Bonarda (+9,5%). Sulla scia di tale ripresa, le quotazioni della Bonarda sono tornate su livelli leggermente superiori rispetto a inizio 2022 (+4,9%). Dinamica congiunturale positiva ha interessato anche il Riesling Italicco (+4,8%), anche in questo caso tornato a mostrare un incremento rispetto ai livelli che si registravano nella prima parte del 2022.

Grafico 5: Prezzi all'ingrosso (€/q) dei vini DOP* sulla piazza di Milano



* Prezzo franco partenza produzione, in autocisterne. Fonte: Elaborazione BMTI su dati CCIAA Milano